

Lugo 'Racine' ora ospita nuove pagine di informazioni sul comprensorio

## Gli spettacoli in 'rete'

Novità per chi 'naviga' nell'universo della rete civica Racine, e in particolare nel sito del comune di Lugo e dei comuni del comprensorio. Nuove pagine sono state infatti inserite per fornire informazioni e servizi sempre più aggiornati e di pratica utilità: partendo dal sito 'Lugo Comune Informa' all'indirizzo [www.racine.ra.it/lugo](http://www.racine.ra.it/lugo), oppure dalle pagine dei Comuni dell'area lughese, oltre alle informazioni sull'attività amministrativa, è ora possibile visitare le pagine degli spettacoli e manifestazioni che si svolgono durante l'estate nei dieci Comuni, nonché il programma degli eventi rilevanti come Ravenna Festival e Pavaglione Estate. Un capitolo in particolare è inoltre dedicato alla programmazione cinematografica delle arene estive. Tra le novità si trovano

tutte le indicazioni, modulistica compresa, per saperne di più sui mutui agevolati per la casa e gli aiuti in conto affitto erogati dal Comune di Lugo ([www.racine.ra.it/lugo/pianocasa](http://www.racine.ra.it/lugo/pianocasa)). Poi ancora un sito tutto dedicato al Parco del Loto, con splendide foto e le indicazioni per poter visitare il parco (ora in piena fioritura). Ricordiamo che il collegamento alla rete civica provinciale Racine è gratuito: basta recarsi alla biblioteca Trisi di Lugo per richiedere la password di accesso e l'attivazione di una casella di posta elettronica personale da installare sul proprio computer. Alla biblioteca e al centro giovani 'Padre Leo Commissari' sono disponibili, gratuitamente, diverse postazioni multimediali utilizzabili anche per la navigazione in Internet.

CARICATO 7/8/99  
Lugo I collegamenti col centro merci

## Corre sui binari la protesta di F.Italia

Lugo «Occorre riequilibrare la distribuzione»  
Il 'pressing' dell'Ascom  
a favore dei piccoli negozianti

L'Associazione commercianti di Lugo è seriamente preoccupata per il futuro del piccolo commercio e per l'equilibrio già alterato fra le diverse tipologie distributive (piccola, media e grande distribuzione) dovuto ad una presenza sempre più marcata sul nostro territorio della grande distribuzione. Per questa ragione sta moltiplicando gli appelli alle amministrazioni comunali del nostro territorio sollecitandole ad assumere iniziative che incentivino il commercio, nel rispetto del pluralismo distributivo e per la salvaguardia delle piccole e medie imprese. L'Ascom chiede in particolare ai Comuni disposizioni ur-

genti per la salvaguardia e la tutela delle attività insediate nel centro storico, iniziative di valorizzazione commerciale e di animazione urbana in grado di migliorare la capacità di attrazione della zona e una approfondita consultazione per la corretta definizione di un calendario delle aperture festive delle attività commerciali. Non da ultimo, l'organizzazione dei commercianti esprime la necessità di realizzare progetti finalizzati a favorire la presenza nelle frazioni di esercizi polifunzionali nei quali l'attività commerciale possa essere associata a quella di altri servizi di interesse collettivo.

«Due binari ferroviari di collegamento tra stazione e centro merci non sono certamente la panacea per tutti i mali produttivi del comune di Lugo»: lo afferma in una sua nota il coordinamento comunale di Forza Italia, polemizzando con la capogruppo dei Ds in consiglio comunale, Emanuela Giangrandi. «Certo — prosegue la nota dei forzisti — ci fa piacere che il centro merci faccia viaggiare più merci su rotaia piuttosto che con i camion; salvo questo, però, c'è da stabilire come si realizzeranno le opere sostitutive delle strade che saranno chiuse e, soprattutto, come si eviterà il più prevedibile ulteriore strozzamento che subirà il quartiere di Madonna delle Stuoie nel suo collegamento con il resto di Lugo».

Forza Italia ricorda poi che il suo no al progetto di collegamento ferroviario è stato anche conseguente alla mancanza di qualsiasi informazione preventiva e qualsiasi chiarimento del problema comples-

sivo e sottolinea come la Giunta abbia poi deciso di andare al voto non accettando neppure il rinvio del punto per permettere a tutti i gruppi di farsi un'idea corretta del problema. «Noi non accettiamo di essere definiti dei fanatici ideologici da parte della Giangrandi — afferma Forza Italia — anche perché, francamente, se ne vuole vedere uno è sufficiente che si guardi allo specchio. Sapendo far di conto, abbiamo anche notato di essere la metà dei Ds, ma questa non è una scusante per violare i diritti delle opposizioni. Chi ci ha votato ha il diritto di vederci svolgere il nostro ruolo, perché anche in politica non esiste chi ha sempre ragione, così come non esiste chi ha sempre torto. Per il resto, usare la logica dei numeri per schiacciare l'avversario non è sempre pagante. Come ha dimostrato l'elettorato lughese il 13 giugno dove solo il 'soccorsorosso' di Rifondazione ha evitato a Roi l'onta del ballottaggio».

Lugo/ Non accenna a placarsi lo scambio di battute polemiche e di accuse

# Fi e Quercia ai ferri corti

**“Il lupo Ds perde i voti ma non il vizio delle mezze verità che sono peggio delle bugie”**

LUGO - Si accende nuovamente la polemica, già emersa nel recente passato, tra le segreterie dei Democratici di Sinistra e di Forza Italia.

Il clima in ambito lughese diviene dunque sempre più incandescente e gli attacchi si inaspriscono, senza risparmiare parole dure ed accuse specifiche.

E questa volta la battaglia politica ha un suo obiettivo chiaro e dichiarato nella figura di Emanuela Giangrandi, responsabile della segreteria lughese per i Ds.

Il coordinamento comunale di Forza Italia ha infatti inviato un comunicato stampa nel quale si legge: “Il lupo Ds perde i voti ma non il vizio delle mezze verità che, come ben si sa, sono peggio delle bugie intente. Così, dopo il falso scoop sulle sedie vuote nei consigli di circoscrizione, ecco che lo stalinismo di ritorno della capogruppo Ds Giangrandi si esercita su quello che lei definisce “occasione di crescita e

sviluppo per Lugo” dove tratta due binari ferroviari di collegamento tra stazioni e Centro Merce come la panacea per tutti i mali del mondo produttivo di Lugo”.

La polemica si sposta dunque dal contesto delle Circo-scrizioni, sulle quali si erano già spese tante parole, riversandosi su un nuovo punto focale: “Certo, ci fa piacere - si legge ancora nella lettera di Forza Italia - che il Centro Merce faccia viaggiare più merci su rotale piuttosto che con i camion. Salvo questo, però, c'è da stabilire come si realizzeranno le opere sostitutive delle strade che saranno chiuse e, soprattutto, come si eviterà il più che prevedibile strozzamento ulteriore che subirà il quartiere di Madonna delle Stuoie nel suo collegamento con il resto di Lugo. Il nostro no al progetto è stato così motivato, e la Giangrandi lo sa bene. Anche perché è mancata qualsiasi informazione preventiva e qualsiasi chiarimen-

## La Giangrandi nel mirino degli azzurri

to del problema complessivo; in più, le documentazioni necessarie, almeno a capire, non sono state fornite e, per finire, la Giunta ha deciso di andare al voto non accettando neppure il rinvio del punto per permettere a tutti i gruppi, tutti all'oscuro della questione, di farsi un'idea corretta del problema. Dopo di che, sempre secondo la gentile capogruppo Giangrandi, noi siamo dei “fanatici ideologici”.

Torna quindi alla ribalta lo spinoso problema legato al quartiere di Madonna delle Stuoie che, già nei giorni scorsi, aveva espresso la sua preoccupazione per l'attuale situazione dovuta ai passaggi a livello che rendono difficoltoso il collegamento con il centro della città.

L'attacco ad Emanuela Giangrandi prosegue poi: “Francamente, riteniamo che se vuoi vedere un fanatico - dicono ancora nel comunicato i rappresentanti di FI - le basta guardarsi allo specchio. Perché è lei ed il suo partito in crisi da fanatismo, pronti a violare le regole ed i buoni usi della democrazia amministrativa per far contare solo i numeri. Certo abbiamo già notato di essere la metà del Ds, ma questa non è una scusante per violare i diritti delle opposizioni, com'è successo, rischiando una dittatura di maggioranza. E' vero che la campagna elettorale, per noi, continua. Ma nella forma di quel lavoro di informazione, di controinformazione, di proposta e di critica che è propria di chi, dopo aver visto vincere i propri avversari, partecipa correttamente al governo della cosa pubblica preparandosi per i prossimi confronti elettorali. O la Giangrandi e Roi pretendono la nostra autoriduzione ad

opposizione delle loro maestà con tanto di silenzi ossequiosi e non incidenti? No, perché mancherebbe il rispetto - sottolinea Forza Italia - al nostro elettorato. Poi perché anche chi non ha votato ha il diritto di vederci svolgere il nostro ruolo perché anche in politica non esiste chi ha sempre ragione, così come non esiste chi ha sempre torto. Per il resto usare la logica dei numeri non è sempre pagante, come ha dimostrato l'elettorato lughese il 13 giugno, dove solo il “soccorso rosso” di Rifondazione ha evitato a Roi l'onta del ballottaggio”.

Il coordinamento di Forza Italia chiude poi scrivendo: “Si convinca la Giangrandi, è finita l'epoca delle prepotenze e delle falsificazioni. Stia sui problemi e li ci troverà, ma se preferirà il fanatismo ideologico staliniano non si preoccupi, ci troverà ancora. E purtroppo per lei sempre più numerosi e convinti”.

Marco Pirazzini